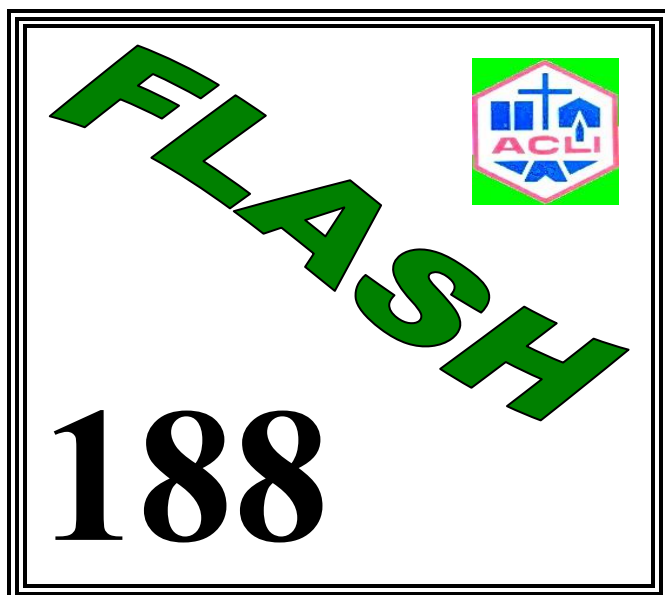




NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXVI – novembre 2025

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

**Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097
c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

**telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30**

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

**telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16**

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

mi è d'obbligo segnalarvi che nel mese di luglio scorso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda ha prorogato la convenzione per l'utilizzo della nostra sede in Via Ippocrate 45, che era scaduta il 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2025.

Con questa appendice al contratto ci ha chiesto però un saldo delle spese di competenza per gli anni 2024 e 2025 in attesa di una nuova stipula di convenzione con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

Nella fase della stipula dell'appendice, ci siamo accordati che le spese di competenza annuali da versare non dovevano superare il quinto delle nostre entrate, al fine di poter continuare a garantire, oltre alle spese di gestione dell'immobile (pulizia, assistenze, cura del verde attorno la nostra sede, ecc.), anche il nostro impegno nel sociale e nella solidarietà.

Pertanto, abbiamo offerto, a chiusura di quanto sopra, la somma di €. 2.300,00 per il 2024 e €. 2.300,00 per il 2025, che però sommati all'IVA ci ha portato ad avere un'uscita di €. 5.612,00.

Va da sé che, con questa spesa, quest'anno avremo un bilancio negativo, pertanto, vi anticipo fin da ora che verrà soppressa la "Festa degli Auguri" che normalmente facciamo la domenica prima del Santo Natale.

Speriamo che con la nuova convenzione che andremo ad effettuare l'anno prossimo, non ci siano ulteriori richieste di aumenti delle spese di competenza, perché ci porterebbero a non riuscire più a quadrare i conti.

Assicuro che vi terrò aggiornati sull'evolversi della situazione.

Con la più viva cordialità.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)

Costituzione della Repubblica Italiana



*Prima pagina
dell'originale
della Costituzione
custodito presso l'ar-
chivio storico
della
Presidenza
della
Repubblica
Italiana*

La **Costituzione** è la legge fondamentale dello Stato italiano, e si posiziona al vertice della gerarchia delle fonti nell'ordinamento giuridico della Repubblica.

Considerata una costituzione scritta, rigida, lunga, votata, compromissoria, laica, democratica e tendenzialmente programmatica, è formata da 139 articoli e da 18 disposizioni transitorie e finali. Approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 e promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre seguente, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 298, edizione straordinaria, dello stesso giorno, ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948, ne esistono tre originali: uno presso l'archivio storico della Presidenza della Repubblica Italiana, uno presso l'archivio storico della Camera dei deputati, uno presso l'Archivio Centrale dello Stato.

Dopo un brevissimo preambolo, la Costituzione è suddivisa in quattro sezioni. La prima, composta dagli articoli 1-12, raccoglie i Principi fondamentali, inviolabili e non modificabili tramite revisione costituzionale. Vi sono sanciti, tra gli altri, il riconoscimento dei diritti umani, i principi di laicità, uguaglianza sostanziale, pluralismo e partecipazione dei cittadini alla vita sociale, nonché la centralità del lavoro come fondamento della Repubblica. La seconda sezione, intitolata Diritti e doveri dei cittadini (articoli 13-54), tutela le libertà individuali e collettive, e disciplina an-

che aspetti del diritto penale e dell'ordinamento della forza pubblica. Riconosce la famiglia come società naturale, tutela la salute, la libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, e garantisce il diritto al lavoro e i diritti dei lavoratori, il diritto di voto e la partecipazione civica. Tra i doveri si annoverano il servizio militare, gli obblighi contributivi e la fedeltà alla Repubblica. La terza comprende gli articoli 55-139 e disciplina l'Ordinamento della Repubblica. Essa definisce il funzionamento del Parlamento italiano, titolare del potere legislativo, le funzioni del Presidente e del Governo, cui spetta il potere esecutivo, nonché l'organizzazione della magistratura, cui è affidato il potere giudiziario. Dopo aver trattato gli enti territoriali, la parte si conclude con le garanzie costituzionali — incentrate sulla Corte costituzionale — e con le norme sulla revisione della Costituzione. Infine, la quarta sezione raccoglie le Disposizioni transitorie e finali, contenute nei 18 articoli conclusivi.

Il testo originario della Costituzione italiana ha subito diverse revisioni nel corso della storia. Tra il 1948 e il 1998 furono approvate 25 leggi costituzionali, principalmente per aggiornare norme o consolidare istituzioni, a cui si aggiungono tre atti dell'Assemblea costituente di rango costituzionale. Tra le principali riforme figurano: modifiche sulla Corte costituzionale (1953), elezione delle camere e durata della legislatura (1963), composizione dei giudici costituzionali (1967), responsabilità penale dei ministri (1989) e immunità parlamentare (L1993). Dalla XIII legislatura è emersa una certa propensione al revisionismo. Con il Referendum costituzionale in Italia del 2001 vennero modificati 9 articoli del Titolo V modificando l'assetto delle competenze legislative tra Stato e Regioni. La legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 ha introdotto il principio del pareggio di bilancio, mentre con il referendum costituzionale del 2020 è stato ridotto il numero di deputati e senatori (portati rispettivamente a 400 e 200). Nel 2022 è stata per la prima volta apportata una modifica ai principi fondamentali (specificatamente all'articolo 9) includendo in Costituzione la tutela dell'ambiente, degli animali, e quella della salute pubblica nelle attività economiche.

C'E' ANCORA LA DEMOCRAZIA

La nostra democrazia è minacciata da vari fattori, tra cui il populismo, la deriva verso l'oligarchia e l'indebolimento della coesione sociale. Queste minacce non derivano da nuovi fascismi, ma da forze che ne hanno ereditato elementi e li hanno combinati con altri, richiedendo un maggiore impegno e partecipazione civica per essere contrastate.

FATTORI DI MINACCIA

Populismo e populismo autoritario: l'ascesa di leader e movimenti populistici che, secondo alcuni, rappresenta una degenerazione della democrazia.

Oligarchia: la tendenza al potere da parte di un gruppo ristretto ed eterogeneo che lo esercita nel proprio interesse, come descritto da Aristotele e che alcuni analisti vedono contrapposto alla democrazia di massa.

Indebolimento della coesione sociale: un processo che rende gli individui più soli e isolati, indebolendo il senso di comunità e di appartenenza.

Apatia e disimpegno politico: una minaccia che spinge i cittadini a non partecipare attivamente alla vita politica, delegando il proprio ruolo decisionale e indebolendo così il fondamento stesso della democrazia.

POSSIBILI RIMEDI

Impegno civico e partecipazione: è fondamentale un impegno attivo dei cittadini per comprendere i processi negativi in atto e contribuire a fermarli.

Governance partecipativa e inclusiva: promuovere politiche che coinvolgano attivamente i cittadini nelle decisioni a livello locale e nazionale.

Lotta contro la disinformazione: in un'epoca di rapidi cambiamenti e sfide complesse, è cruciale che i cittadini siano informati e consapevoli per poter esercitare un voto critico e informato.

Commemorazione dei defunti, perché è così importante?



Novembre è il mese dedicato al ricordo e alla memoria dei nostri affetti dipartiti.

Succede perché nei primi giorni, di preciso il 2 novembre, viene celebrato il giorno dei defunti.

Da questa tradizione è nata l'abitudine di conferire al mese di novembre il ruolo di mese dei ricordi.

Si utilizza questo tempo quindi per sentirci più vicini a chi ci ha lasciato, ringraziandolo per il tempo trascorso insieme e ricordando quanto di buono ha fatto per noi.

Rendiamo quindi omaggio ai nostri cari soci che ci hanno lasciato, il cui ricordo e la cui mancanza in questa ricorrenza – in misura ancora maggiore rispetto agli altri mesi – si avverte in modo profondo.

A loro va la gratitudine per quanto hanno fatto durante la vita terrena, per gli insegnamenti e per i lasciti affettivi che ci hanno lasciato.

La comunità cresce se impara a non dimenticare, con cuore e dignità.

ANTEPRIMA PROGRAMMA TURISTICO 2026

Sul sito sono già pubblicati due eventi del programma turistico 2026:

1 - Vola con noi - Magico Portogallo - dal 14 al 17 marzo 2026;

2 - Alla scoperta dell'Europa dell'Est - Tour della Polonia - dal 10 al 17 agosto 2026.



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

ANGELI SMEMORATI

Un giorno Dio si rallegrava e si compiaceva più del solito nel vedere quello che aveva creato. Osservava l'universo con i mondi e le galassie, ed i venti stellari sfioravano la sua lunga barba bianca accompagnati da rumori provenienti da lontanissime costellazioni che finivano per rimbombare nelle sue orecchie. Le stelle nel firmamento brillavano dando significato all'infinito.

Mentre ammirava tutto ciò, uno stuolo di Angeli gli passò davanti agli occhi ed Egli istintivamente abbassò le palpebre, ma così facendo gli Angeli caddero rovinosamente. Poveri angioletti, poco tempo prima si trovavano a lodare il Creatore rincorrendosi tra le stelle ed ora si trovavano su di un pianeta a forma di grossa pera!

“Che luogo è questo?” chiesero gli Angeli a Dio.

“E' la Terra.” Rispose il Creatore.

“Dacci una mano per risalire”, chiesero in coro le creature, “perché possiamo ritornare in cielo”.

Dopo una pausa di attesa (secondo i tempi divini!), Egli rispose: “No! Quanto è accaduto non è avvenuto per puro caso. Da molti secoli odo il lamento dei miei figli e mai hanno permesso che rispondessi loro. Una volta andai di persona, ma non tutti mi ascoltarono. Forse ora ascolteranno voi, dopo quello che hanno passato e passano seguendo falsi dei.

Andate creature celesti, amate con il mio cuore, cantate inni di gioia, mischiatevi tra i popoli in ogni luogo della terra e quando avrete compiuto la missione, allora ritornerete e faremo una grande festa nel mio Regno”.

Da allora tutti gli Angeli, felici di quanto si apprestavano a compiere per il bene degli uomini, se ne vanno in giro a toccare i cuori della gente e gioiscono quando un'anima trova l'Amore.

Ma la cosa più sorprendente era che, toccando i cuori, scoprirono che molti di essi erano ... Angeli che urtando il capo nella caduta avevano perduto la memoria.

E la missione continua anche se ancora ci sono molti Angeli smemorati, che magari

alla sera, seduti sul davanzale della propria casa, guardano il cielo stellato in attesa di un significato scritto nel loro cuore.

Se solo si guardassero “dentro”!

